

DOMANDE D'ESAME PER IL CONSEGUIMENTO DEL "CERTIFICATO DI ABILITAZIONE PER L'USO SOSTENIBILE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

1. Che cosa sono i prodotti fitosanitari?
 - a – sono tutti i prodotti che vengono utilizzati per la difesa delle piante agrarie ed ornamentali, che vengono classificati come molto tossici, tossici e nocivi.
 - b – prodotti impiegati prevalentemente per difendere le colture e le derrate
 - c – prodotti antiparassitari per uso zootecnico

3. A cosa serve un prodotto fitosanitario erbicida?
 - a – a controllare o eliminare le erbe infestanti
 - b – a curare le erbe infestanti
 - c – alla sterilizzazione del suolo

5. A cosa servono i prodotti fitosanitari a base di fungicidi?
 - a – a combattere le malattie fungine delle piante coltivate
 - b – esclusivamente ad eliminare i funghi nelle fungaie
 - c – a distruggere le foglie attaccate dal marciume

7. I prodotti fitosanitari per la protezione delle piante e delle derrate alimentari immagazzinate sono di libera vendita o soggetti ad autorizzazione?
 - a – sono autorizzati dalle autorità regionali
 - b – sono autorizzati dal Ministero delle Politiche Agricole
 - c – sono soggetti ad autorizzazione del Ministero della Salute

8. Agrofarmaci, prodotti fitosanitari, prodotti delle derrate alimentari immagazzinate, biocidi e pesticidi, sono termini equivalenti?
 - a – i primi due
 - b – nessuno
 - c – gli ultimi due

9. Alcuni prodotti fitosanitari possono essere impiegati per trattamenti di zone non agricole?
 - a – sì, sempre
 - b – no
 - c – solo quando è specificamente indicato in etichetta

10. Cosa sono i prodotti fitosanitari pronti all'impiego?
 - a – sono prodotti preparati e confezionati pronti per l'uso
 - b – sono prodotti che si possono acquistare in qualsiasi negozio
 - c – sono prodotti che non richiedono nessuna precauzione

11. Cosa si intende per sostanza attiva?
 - a – è la denominazione commerciale del prodotto
 - b – la sostanza contenuta in un prodotto fitosanitario che agisce contro le avversità da combattere
 - c – un prodotto che può essere acquistato solamente da chi possiede il patentino

13. Che cosa sono i coformulanti?
 - a – sostanze che riducono la tossicità della sostanza attiva
 - b – sostanze che completano il prodotto fitosanitario
 - c – sostanze che prolungano il tempo di sicurezza

15. Cosa significa il parametro della dose letale 50%?
a – il 50% del prodotto che può essere letale
b – la dose che uccide il 50% degli animali sottoposti a trattamento
c – la dose da diluire al 50% per avere un'azione letale
17. Formulati diversi contenenti la stessa sostanza attiva possono essere classificati in modo differente?
a – no
b – dipende dalla taglia della confezione
c – si
19. Cosa fare nel caso non venga consegnata la Scheda di Sicurezza (SDS) all'atto dell'acquisto di un prodotto fitosanitario?
a – nulla, perché non è necessaria
b – pretendere il rilascio in quanto obbligatorio
c – nulla, perché le informazioni sono già riportate sull'etichetta
20. Attraverso quali vie può avvenire un'intossicazione acuta?
a – solamente per ingestione
b – attraverso la pelle, per ingestione e attraverso l'apparato respiratorio
c – solamente attraverso la pelle
21. Al termine dei trattamenti cosa occorre fare prima di mangiare, bere, fumare o compiere atti fisiologici?
a – nel caso in cui siano stati distribuiti prodotti poco tossici non occorre adottare alcuna precauzione
b – togliersi sempre i DPI, gli indumenti contaminati e lavarsi accuratamente possibilmente facendo una doccia
c – lasciar trascorrere alcune ore prima di mangiare, bere, fumare
23. Dove possono essere acquistati i prodotti fitosanitari?
a – non esistono vincoli o autorizzazioni particolari per la loro vendita
b – esclusivamente da rivenditori autorizzati
c – da chiunque purché siano in confezioni sigillate
26. Quali sono i rischi connessi all'utilizzo di un prodotto fitosanitario illegale?
a – rischi sanitari per la collettività e danni economici
b – solo rischi legati a frode fiscale per l'agricoltore
c – solo rischi di fitotossicità per la coltura trattata
27. Usando prodotti fitosanitari, se capita di bagnarsi con la nube irrorante, quali precauzioni bisogna eseguire?
a – è sufficiente cambiarsi gli indumenti protettivi
b – sospendere il lavoro, lavarsi accuratamente e cambiarsi gli indumenti
c – spogliarsi ed asciugarsi con un panno asciutto
28. Possono essere acquistati prodotti fitosanitari in confezioni non sigillate o non originali?
a – sì, purché si tratti di prodotti poco tossici
b – no, in nessun caso
c – sì, purché il rivenditore ne garantisca la provenienza
30. Come si deve comportare l'operatore al termine di ogni trattamento?
a – lavarsi le mani
b – spogliarsi e lavarsi abbondantemente con acqua e sapone (possibilmente doccia)
c – nessuna precauzione perché al termine dei trattamenti non si occorre alcun pericolo

31. Quale manutenzione richiede la maschera che viene usata durante i trattamenti?
a – deve essere accuratamente lavato il filtro
b – svitare il filtro e lavare la parte portante dopo l'uso e sostituire il filtro seguendo le indicazioni del produttore
c – deve essere revisionata almeno una volta all'anno e il filtro deve essere sostituito ogni volta
33. Cosa deve fare l'utilizzatore di una maschera con filtro "antigas" efficace contro i vapori organici?
a – sostituire il filtro alla data di scadenza
b – se il filtro non è mai stato usato non è necessario sostituirlo alla data di scadenza
c – verificare la tenuta della maschera alla scadenza del filtro
35. Un utilizzatore con barba quale DPI deve utilizzare per la protezione delle vie respiratorie?
a – casco semimaschera
b – casco
c – maschera in tessuto non tessuto
37. Con quale colore è contrassegnato un filtro per vapori organici?
a – marrone
b – grigio
c – verde
38. Quale colore e quale lettera identificano un filtro per polveri?
a – bianco A
b – bianco P
c – marrone A
41. In caso di trattamenti in serra non provvista di impianto di irrorazione automatizzato, quali mezzi di protezione individuale delle vie respiratorie è opportuno utilizzare?
a – casco elettroventilato
b – facciale filtrante
c – facciale intera
44. Durante l'impiego dei prodotti fitosanitari, quali sono i guanti più comunemente impiegati?
a – gomma nitrilica
b – gomma nitrilica rivestiti internamente in cotone rigorosamente di III categoria
c – compatibilmente con quanto rilevato durante la valutazione del rischio i guanti sono generalmente in gomma nitrilica e neoprene
45. Durante l'esecuzione di un trattamento a mezzo di trattatrice non cabinata, gli occhiali protettivi devono essere indossati:
a – nei casi in cui non si disponga di casco, maschera con facciale completo o visiera
b – nei casi in cui non si disponga di casco, maschera con facciale completo o visiera ma non è necessario che siano a tenuta laterale
c – nessuna delle precedenti

46. Nei trattori, la cabina pressurizzata con sistema di filtraggio:

- a – è un dispositivo di protezione individuale
- b – non è un dispositivi di protezione collettiva
- c – è un dispositivo di protezione collettiva assimilabile al casco elettroventilato

47. Quali sono alcuni requisiti tassativi per l'acquisto ed il commercio dei prodotti fitosanitari?

- a – la confezione deve essere integra, completa di etichetta ed in vetro
- b – confezione originale, numero e data di registrazione del Ministero della Salute, classe di tossicità
- c – qualora l'acquisto sia fatto tramite ordinazione scritta, la richiesta deve essere visitata esclusivamente dal sindaco

48. Cosa si intende per fitotossicità?

- a – un danno provocato alle colture agrarie
- b – un danno provocato ad animali e pesci
- c – un danno mortale per l'uomo

51. Nel caso di vegetali destinati alla trasformazione industriale, surgelati o conservati, si deve o no tenere conto dell'intervallo di sicurezza?

- a – no, se i prodotti vengono lavati con cura immediatamente dopo la raccolta
- b – si deve tener conto
- c – non si deve tener conto perché il prodotto è consumato dopo un certo intervallo di tempo

53. L'irrorazione aerea è consentita?

- a – no, mai
- b – solo con autorizzazione, in deroga, per la difesa ordinaria e per contrastare un'emergenza fitosanitaria nei casi in cui non siano praticabili modalità di applicazione alternativa
- c – sì sempre

55. La deriva del prodotto fitosanitario è un fenomeno

- a – da evitare o ridurre al minimo per evitare perdite di prodotto e inquinamenti di aree limitrofe
- b – di nessun rilievo
- c – favorevole perché garantisce un'ottimale copertura della vegetazione

56. Gli insetti e gli acari presenti sulle colture, sono tutti dannosi?

- a – no
- b – sì
- c – no, se sono adulti

57. In quale gruppo si deve scegliere il prodotto da utilizzare per combattere gli afidi dannosi alle colture?

- a – insetticidi
- b – fungicidi
- c – acaricidi

58. I prodotti “non classificati” sono meno dannosi sugli insetti ed acari utili rispetto ai prodotti classificati “pericolosi”?

- a – sono sempre tutti dannosi
- b – no, l’effetto sugli insetti ed acari utili non è legato alla classe tossicologica
- c – non sono mai dannosi

60. Che cosa bisogna fare delle sementi trattate con prodotti fitosanitari e avanzate dalla semina?

- a – destinarle all’alimentazione animale
- b – generalmente considerarli rifiuti “speciali” e smaltire secondo quanto stabilito dalle normative nazionali e locali
- c – interrarele

62. In caso di trattamenti in presenza di corsi d’acqua, per evitare di contaminarli, salvo specifiche indicazioni previste dalle normative, è opportuno:

- a – rispettare la distanza indicata in etichetta
- b – trattare fino al bordo dell’acqua
- c – non effettuare trattamenti

64. Che cosa si intende per coformulanti o coadiuvanti di un prodotto fitosanitario?

- a – sostanza di degradazione
- b – sostanza estranea formatasi nel processo produttivo o durante la conservazione
- c – sostanza che migliora l’azione del principio attivo, favorendone la regolare distribuzione e la persistenza

67. Con i prodotti fitosanitari a base di insetticidi possono essere trattati gli animali domestici?

- a – solamente se non danno latte
- b – no, mai
- c – solo una volta l’anno

70. Cosa si intende per il tempo di rientro?

- a – l’intervallo di tempo che, è previsto sia fatto trascorrere tra il trattamento con fitofarmaci e l’accesso nella zona trattata
- b – l’intervallo di tempo che è previsto tra la raccolta del prodotto e la semina della coltura successiva sullo stesso appezzamento
- c – l’intervallo di tempo previsto tra la raccolta del prodotto trattato e il suo trasporto presso il centro di distribuzione

74. Qual è il simbolo che identifica un prodotto “pericoloso” per tossicità acuta?

- a – una croce di S. Andrea bianca
- b – l’etichetta non riporta scritte e disegni particolari
- c – un teschio su ossa incrociate inserito in un riquadro romboidale e la scritta pericolo

75. Chi è il responsabile di eventuali danni che potrebbero verificarsi in seguito all’uso di prodotti fitosanitari in modo non conforme alle indicazioni?

- a – colui che ha eseguito il trattamento
- b – colui che ha prodotto l’antiparassitario
- c – colui che ha venduto il prodotto

77. Come devono essere conservati i prodotti fitosanitari?

- a – è sufficiente che siano tenuti separati da sostanze alimentari o mangimi
- b – in un luogo appartato dall'abitazione
- c – in appositi locali o in appositi armadi ambedue da tenere chiusi a chiave

79. È possibile miscelare prodotti fitosanitari diversi?

- a – sì, previa consultazione delle indicazioni di compatibilità in etichetta
- b – sì, sempre
- c – no, mai

81. Un prodotto antiparassitario fitosanitario può essere impiegato su qualsiasi coltura?

- a – sì
- b – no, solo per le colture indicate in etichetta
- c – può essere impiegato per altre colture solamente dopo aver ottenuto l'autorizzazione da parte del Settore Fitosanitario regionale

83. Possono essere prestati ad altre persone prodotti fitosanitari?

- a – no, in nessun caso
- b – solamente se si è certi che il loro impiego avvenga in modo corretto
- c – sì, se queste persone sono in possesso del patentino

84. Cosa è il registro dei trattamenti?

- a – un quaderno dove si annotano le ore di lavoro dedicate ai trattamenti
- b – un registro richiesto dalla ASL per controllare i rivenditori di sostanze chimiche per trattamenti in agricoltura
- c – un registro dove vengono annotate tutte le informazioni relativi ai trattamenti effettuati durante l'anno su ogni appezzamento o coltura

85. Coloro che Effettuano trattamenti, o comunque lavorano in ambiente contaminato da prodotti fitosanitari, possono assumere farmaci?

- a – sì, in quanto non hanno nulla a che vedere con i fitofarmaci che si danno alle piante
- b – sì, se si deve fare un ciclo di cure al quale si è abituati
- c – sì, ma a seconda dei casi, e comunque informandone prima il medico per evitare eventuali interferenze

87. È opportuno che una donna in gestazione o in allattamento collabori ai trattamenti?

- a – sì
- b – sì, se provvista di mezzi personali di difesa
- c – no, in nessun caso

89. Cosa si intende per difesa integrata?

- a – l'uso congiunto e razionale dei mezzi agronomici, fisici, biologici e chimici
- b – l'insieme di antiparassitari e macchine
- c- l'insieme di più anticrittogamici e insetticidi

90. Cosa sono i trattamenti a calendario?

- a – quelli consigliati sui lunari
- b – quelli effettuati a date fisse uguali ogni anno
- c- quelli effettuati a scopo cautelativo in momenti prestabiliti senza tenere conto della presenza del parassita

91. Cosa si intende per lotta biologica?

- a – l'uso esclusivo dei fattori naturali che limitano l'azione degli agenti nocivi per le colture
- b – l'uso di fitofarmaci chimici secondo calendari predisposti
- c – l'uso di fitofarmaci chimici in tempi e modi stabiliti in base al grado di infestazione e alle condizioni meteorologiche

93. I DPI che appartengono alla terza categoria:

- a – sono quelli che offrono garanzie di protezioni maggiori in termini di sicurezza in quanto alla terza categoria appartengono i DPI sottoposti alle prove di resistenza specifiche previste dalla norma
- b – sono quelli che presentano maggior resistenza al rischio di abrasione; le tute, i guanti e le scarpe utilizzate in agricoltura
- c – sono quelli di progettazione complessa destinati a salvaguardare dai rischi di morte o di lesioni gravi e di carattere permanente, riconoscibili dalla marcatura CE seguita dal numero dell'organismo notificato

95. Considerato che i DPI utilizzati dagli addetti ai trattamenti fitosanitari rientrano tra i DPI terza categoria, il datore di lavoro deve anche:

- a – sottoporre i lavoratori a corsi di formazione e in formazione e addestramento
- b – sottoporre i lavoratori a corsi di formazione, informazione e sorveglianza sanitaria
- c – sottoporre i lavoratori a corsi di formazione, informazione e addestramento

96. Lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari:

- a – se il prodotto non sono pericolosi, può avvenire negli stessi locali dedicati allo stoccaggio dei mangimi
- b – deve avvenire nei contenitori originali, con etichette integre e leggibili
- c – deve prevedere il posizionamento dei prodotti su ripiani assorbenti, così da garantire un facile recupero in caso di sversamento

102. La taratura e il controllo funzionale delle macchine irroratrici sono necessarie per:

- a – fare meno trattamenti
- b – ridurre i tempi necessari per i trattamenti
- c – ridurre le perdite di prodotti antiparassitari nell'ambiente

104. La trascinazione della miscela dell'attrezzature è da evitare?

- a – no, purché il prodotto così perduto non inquina i corsi d'acqua circostanti
- b – sì, sempre
- c – sì, se si tratta di prodotti tossici

109. Cosa si intende per preparato alcalino ?

- a – un preparato contenente metalli
- b – un preparato composto da una parte solida ed una liquida
- c – un preparato che reagisce con gli acidi

111. Cosa si intende per preparato neutro?

- a – un preparato che contiene caolino
- b – un preparato che deve essere preparato solo in contenitori di vetro
- c – un preparato che non ha caratteristiche né acide né basiche

117. Quali vantaggi comporta il diserbo meccanico in pre-emergenza in sostituzione di quello chimico?

- a – economici
- b – ambientali
- c – economici ed ambientali insieme

119. L'uso ripetuto degli stessi erbicidi può dar luogo:

- a – alla presenza di piante rinate della coltura precedente
- b – a malerbe resistenti agli erbicidi impiegati, che si diffondono con il tempo
- c – a malerbe che soffocano la coltura

122. Quando un erbicida è selettivo?

- a – quando solo le piante infestanti sono danneggiate mentre la coltura non risente del trattamento
- b – quando solo la coltura è danneggiata mentre le erbe infestanti sono risparmiate
- c – quando sia la coltura che le erbe infestanti vengono distrutte dal trattamento

126. Gli imballaggi dei prodotti fitosanitari possono essere utilizzati per altri scopi?

- a – sì, solo quelli dei prodotti meno pericolosi
- b – sì, purchè non siano adibiti a contenere sostanze alimentari
- c – no, mai

131. Un prodotto utilizzato contro la peronospora della vite può essere utilizzato contro la peronospora della patata?

- a – sì, in quanto è un prodotto specifico contro la peronospora
- b – no, perché si tratta di una coltura frutticola e una orticola
- c – no, se non riporta in etichetta anche la patata come coltura autorizzata

132. L'intervallo di sicurezza di un prodotto fitosanitario varia se viene diminuita la dose di impiego?

- a – non varia
- b – diminuisce riducendo la quantità di acqua impiegata
- c – diminuisce proporzionalmente alle concentrazioni

143. Come è opportuno segnalare un campo trattato con prodotti fitosanitari?

- a – è un onere del Comune che deve essere avvisato in tempo utile dal proprietario del fondo
- b – depositando sul perimetro del terreno trattato un numero sufficiente di contenitori originali del prodotto impiegato
- c – applicando cartelli in numero sufficiente con avvertimenti idonei ai margini delle colture trattate

146. Soffiare dentro gli ugelli di distribuzione otturati, è corretto?

- a – no, in nessun caso, per il grave rischi di intossicazione
- b – sì, ma solo se non si usano prodotti "molto tossici"
- c – sì, a condizione che si usano i DPI

149. Quali responsabilità assume chi acquista prodotti fitosanitari?

- a – nessuna responsabilità
- b – è considerato responsabile solo se il prodotto non viene utilizzato secondo le indicazioni del produttore
- c – la responsabilità diretta di un'adeguata conservazione e di impiego corretto del prodotto

154. Nel caso di intossicazione acuta di prodotti fitosanitari quali provvedimenti immediati occorre adottare?

- a – rimuovere il soggetto dalla fonte di contaminazione, spogliarlo e lavarlo con acqua o detergente la cute con dei panni o della carta, non somministrare latte o alcolici e portare l'intossicato in ospedale
- b – lavare l'intossicato con acqua e somministrare latte
- c – portare l'intossicato sotto la doccia

158. Quale pittogramma è riportato sull'etichetta di un prodotti fitosanitario pericoloso per l'ambiente acquatico?

- a – un pesce morto
- b – un albero rinsecchito e un pesce
- c – un pesce danneggiato che caratterizza i prodotti dannosi

165. Come agisce il *Bacillus thuringiensis*?

- a – ingestione e contatto
- b – contatto
- c – ingestione

166. Quale famiglia di Virus annovera quelli più utilizzati nel controllo microbiologico?

- a – Parvoviridae
- b - Baculoviridae
- c – Polydnaviridae

167. Da quale microorganismo deriva lo Spinosad?

- a – *Bacillus thuringiensis*
- b – *Saccharopolyspora spinosa*
- c – *Metarhizium anisopliae*

168. Quali microorganismi simbiotici sono presenti nei nematodi entomopatogeni?

- a – batteri
- b – funghi
- c – virus

169. Qual è la caratteristica più importante degli agenti di controllo microbiologico?

- a – velocità d'azione
- b – alta specificità
- c – persistenza

170. La presenza di biodiversità all'interno di un agrosistema (azienda agricola) è oggi auspicata perché sostiene la capacità regolativa delle popolazioni di fitofagi, creando così i presupposti per la limitazione delle specie dannose:

- a – È una complicazione per l'azienda agricola perché potrebbe portare alla presenza di danni imprevedibili, specialmente in filiere dove il mercato non tollera alcun danno estetico alla frutta
- b – ci sono situazioni dove è possibile diffondere la biodiversità, mentre in altre potrebbe costituire ostacolo alle tradizionali pratiche agronomiche
- c – sì, è un vero e proprio "servizio ecologico" e deve essere incrementato e diffuso nelle aziende agricole

171. Cosa vuol dire "posizionare un agrofarmaco", al fine di arrivare alla raccolta con un certificato d'analisi con pochi residui?

- a – vuol dire inserirlo con buonsenso nella sequenza dei trattamenti
- b – il posizionamento dell'agrofarmaco nel progetto di strategia deve avvenire principalmente tenendo in considerazione le sue caratteristiche di "residualità". Ovvero si dovranno prevedere i risultati dei residui che potranno ritrovare nel certificato di analisi. Bisognerà fare in modo, con il giusto posizionamento, di non avere il residuo di quell'agrofarmaco, o averlo al minimo livello possibile
- c – il compito del consulente è quello arrivare a fine ciclo con residui in linea con quanto previsto dai contratti e dai capitolati che il cliente ha sottoscritto con la GDO

172. In un progetto di difesa integrata è corretto, ad inizio stagione, fare la lista dei mezzi di difesa che si potranno nell'impiegare "progetto di difesa integrata" durante la stagione?

a – È un buon metodo quello di decidere i mezzi di difesa più idonei da impiegare man mano che si incontra la necessità durante la stagione

b – È corretto definire, ad inizio stagione, una lista di mezzi di difesa: in questa maniera si ha ben chiaro come scegliere il posizionamento degli agrofarmaci e come organizzare una strategia antiresistenza

c – È un buon metodo quello di decidere la scelta dei mezzi di difesa insieme alla azienda agricola a cui si fa consulenza ed al suo rivenditore di agrofarmaci di fiducia

173. Quali criteri deve adottare il Consulente quando compone la lista dei mezzi di difesa che potrà impiegare durante il ciclo colturale:

a – è necessario far impiegare, nelle strategie che si progettano, agrofarmaci che siano meno pericolosi per l'uomo e per l'ambiente e che mantengano i parassiti ai minimi livelli, ed inoltre che facciano strategia antiresistenza

b – quasi sempre i clienti esprimono il desiderio di impiegare prodotti efficaci ma che siano economici in tempo di crisi e prezzi bassi. Il Consulente deve tener conto di questo aspetto

c – il criterio principale su cui deve basare le sue scelte è l'efficacia: non si può sbagliare

174. Raccogliere ed archiviare i dati dei monitoraggi è un'operazione molto utile!

a – I Consulenti non vogliono accumulare carte o files che poi risultano ingestibili. È preferibile portare a termine l'annata con successo, tenendo tutto nella propria mente

b – È utile archiviare i dati, perché ritorna utile rivederli per confrontare, per esempio, quando è cominciato il volo della tignoletta o quando sono arrivati i tripidi negli anni precedenti

c – le "serie storiche" possono aiutare a prendere le decisioni

175. La conservazione in azienda da parte degli acquirenti e/o utilizzatori dei prodotti fitosanitari o coadiuvanti di prodotti fitosanitari del Registro dei Trattamenti deve avvenire almeno per:

a – l'anno successivo a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati

b – il mese successivo a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati

c – i tre anni successivi a quello a cui si riferiscono gli interventi annotati

176. Sul registro devono essere annotati i trattamenti effettuati con quali prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti utilizzati in azienda:

a – sono quelli classificati T+, T e Xn

b – tutti ad eccezione di quelli PPO

c – tutti indistintamente, anche quelli per la difesa delle derrate alimentari e gli impieghi in ambito extra-agricolo

177. Dal 26 Novembre 2015 il distributore oltre ad accertare l'Identità dell'acquirente e registrare i prodotti venduti con il riferimento al numero dell'abilitazione, ha l'obbligo di:

a – non poter vendere i prodotti fitosanitari attraverso canali alternativi (vendita on-line)

b – accertare la validità del certificato di abilitazione (di cui l'articolo 9 del D. Lgs. 150/2012)

c – avvalersi dei Centri di Assistenza Agricola, previa notifica all'ASL di competenza

178. La regolazione o taratura di una macchina irroratrice è:

a – la verifica del corretto funzionamento delle sue principali componenti

b – l'adattamento delle modalità d'impiego alle specifiche realtà colturali aziendali

c – l'operazione che permette la marcatura CE e di soddisfare i requisiti delle Norme ISO EN

179. Qual è il vantaggio dell'utilizzo di barre irroratrici aeroassistite:
a – poter distribuire il prodotto fitosanitario proporzionalmente alla velocità di avanzamento
b – una drastica riduzione della deriva e la maggiore penetrazione della miscela fitoiatrica
c – di poter trattare ampie superfici grazie ad un sistema aereo di rilevamento della posizione

180. È molto importante la resistenza all'usura del materiale con il quale sono realizzati gli ugelli. La loro usura, infatti, determina sovradosaggi, distribuzioni non uniformi e minore copertura del bersaglio. In ordine decrescente, quali sono i materiali che consentono la più lunga "vita" agli ugelli:
a – ceramica, plastica, ottone
b – ottone, plastica, ceramica
c – acciaio, ceramica, ottone

181. Come devono essere conservati i PF dall'utilizzatore professionale?
a – in un luogo appartato ma accessibile dell'abitazione
b – in un contenitore nelle vicinanze della macchina irroratrice
c – entro locali, spazi recintati o armadi areati, chiusi a chiave, appositamente destinati

182. A quale categoria europea appartengono i DPI per il rischio d'esposizione a PF?
a – alla categoria zero
b – alla terza categoria
c – alla prima categoria

183. Quali sono i requisiti essenziali di salute e di sicurezza che deve possedere un DPI?
a – nota tecnica illustrativa riportante la marcatura CE ed il pittogramma riferito al rischio chimico
b – dichiarazione di conformità CE, marcatura CE, pittogramma riferito al rischio chimico, nota informativa
c – nota tecnica illustrativa riportante la categoria

184. Con quali colori è contrassegnato un filtro combinato per polveri e gas (vapori organici) che si producono nell'uso dei PF?
a – bianco-marrone
b – grigio-bianco
c – bianco-grigio-marrone

185. Di quante sezioni informative è composta la Scheda Dati di Sicurezza?
a – 14 sezioni obbligatorie e 2 facoltative
b – 16 sezioni obbligatorie
c – 11 sezioni per i PF non pericolosi e 16 per quelli pericolosi

186. Come sono etichettati e contrassegnati i PF facilmente infiammabili?
a – con un pittogramma a forma di losanga con fondo bianco e bordo rosso contenente una fiamma di colore nero con avvertenza sottostante di "P"
b – con un pittogramma di forma quadrata, fondo giallo riportante fiamma di colore nero e l'indicazione di pericolo "Facilmente infiammabile"
c – con il simbolo di pericolo "F", con fiamma nera in campo giallo-arancione e l'indicazione di pericolo "Facilmente infiammabile"

187. Chi è incaricato di organizzare e gestire lo svolgimento dei controlli funzionali delle macchine irroratrici in Italia:

- a – l'Enama in virtù di un Decreto autorizzativo del Mipaaf
- b – le Regioni/Province Autonome che autorizzano i Centri Prova e i tecnici abilitati
- c – i Dipartimenti di meccanica/meccanizzazione agricola delle principali Università italiane

188. A cosa serve la Scheda di Sicurezza di un PF per un datore di lavoro?

- a – 14 sezioni obbligatorie e 2 facoltative
- b – 18 sezioni obbligatorie
- c – 16 sezioni obbligatorie

189. Nella Gestione Dichiarazioni online per la vendita dei prodotti fitosanitari cosa non posso eliminare?

- a – una dichiarazione di vendita validata
- b – una riga di vendita
- c – una dichiarazione di vendita

190. Attraverso il tab Gestione Dichiarazioni online per la vendita dei prodotti fitosanitari è possibile elaborare una Dichiarazione Validata?

- a – sì
- b – no, mai
- c – sì, ma soltanto se si è nel range temporale previsto dal Ministero e se si annulla la Dichiarazione Validata

191. Qual è la prima operazione che deve compiere un utente qualificato per inserire la prima dichiarazione online per la vendita dei prodotti fitosanitari dell'anno?

- a – deve completare l'inserimento dei dati anagrafici in Gestione Dichiaranti
- b – deve iscriversi nuovamente al portale MIPAAF
- c – nessuna. Può procedere direttamente all'inserimento della dichiarazione di vendita

192. Cosa bisogna fare per ottenere il rinnovo del certificato?

- a – frequentare un corso di 20 ore
- b – frequentare un corso di 16 ore
- c – frequentare un corso di 12 ore

193. Quali sono i requisiti di accesso per gli utilizzatori?

- a – aver compiuto 18 anni
- b – aver compiuto 16 anni
- c – aver compiuto 21 anni

194. Quali sono le tre tipologie di figure previste dal PAN?

- a – utilizzatori, venditori e docenti
- b – utilizzatori, venditori e consulenti
- c – utilizzatori, funzionari statali e consulenti